

Tetto alle spese, rischio Sanremo Una circolare salverà il Festival?

Rai, una foglia ad hoc per «sfondare» il limite dei 250mila euro ai consulenti I ministeri: «cervelli» in fuga mentre i boiardi continuano a guadagnare

di Bianca Di Giovanni / Segue dalla prima / Roma

APPROFITANDO della revisione il titolare dell'Economia voleva risolvere anche il «nodo» Sanremo, ma il Consiglio dei ministri ha respinto la proposta. L'esecutivo non intende inserire flessibilità nell'applicazione del tetto (che così com'è comunque salva pro-

prio i boiardi di stato). Così oggi a pochi giorni dalla kermesse, la Rai si ritrova con la matassa ancora da dipanare. Ci sta pensando la Presidenza del Consiglio, intenzionata a varare una circolare applicativa che esoneri la Rai da quella norma. Ma gli addetti ai lavori avvertono: il testo è chiarissimo, il tetto va applicato anche a loro. Se si vuole evitare una sanzione della Corte dei Conti andrà fatta una legge: una circolare non basta a modificare la manovra. A meno che non si pensi di aggirare l'ostacolo con un compenso basso e l'aggiunta di benefit.

Sanremo a parte, quel comma è un vero concentrato di paradossi. Primo: si esclude dal «tetto» chi è interno alla pubblica amministrazione. Dunque proprio chi non si confronta con il mercato. L'esclusione - come l'Unità ha già denunciato - fu inserita durante la stesura del maxi-emendamento e salva tra gli altri il direttore generale del Tesoro Vittorio Grilli (diventato interno l'estate scorsa) e il Ragioniere generale Mario Canzio. Non sappiamo chi altri, perché - altra questione da sollevare - di queste retribuzioni si sa pochissimo. Persino il presidente del consiglio - a quanto pare - non è riuscito ad ottenere una mappa completa dei dirigenti interni che superano quella soglia. Dicono che siano abbondantemente sopra i vertici della polizia e delle Forze armate. Sempre stando a indiscrezioni, anche i membri dei diversi gabinetti ministeriali si sono adeguati gli emolumenti ai dirigenti, visto che il «tetto» non li riguarda. Riguarda invece consulenti, banchieri d'affari, avvocati che lavorano per grandi gruppi come Fineteca, Eni o Poste, i quali potrebbero trovare sul mercato offerte molto più vantaggiose. Una norma così è davvero poco difendibile. Per di più è anche in parte non applicata, visto che prevede la pubblicazione su Internet dei nomi e dei compensi sottoposti al «tetto» (non quelli che lo superano, altro paradosso), ma ancora non si vede nulla. Pare sia stata sollevata la questione della privacy, anche se trattandosi di

denaro pubblico forse l'interesse collettivo dovrebbe prevalere. Come si esce da questo «pastrocchio»? Per alcuni il «tetto» deve valere per tutti (interni e esterni), visto che 250mila euro non sono affatto brucolini. Per altri (tra cui Padoa-Schioppa) deve valere per tutti, ma con eccezioni, in modo da intercettare i «cervelli» dal

mercato. Molta preoccupazione sugli effetti di impoverimento del personale pubblico si respira alle Entrate, dove c'è il rischio che tutte le agenzie restino «scoperte». Per il ministro le eccezioni andrebbero rese pubbliche e motivate. Come credere a un tale impegno se finora proprio la pubblicazione è rimasta inapplicata?

PROTAGONISTI

Pippo Baudo

Per lui sarà record Conduzione n° 12

Per lui è il Sanremo dei record: sì, perché con il festival 2007 supera Mike Bongiorno come maratona della sua conduzione. È la dodicesima volta che Pippo è alla guida di Sanremo, e per l'ennesima volta ci arriva con in doppia veste di salvatore della patria canzone e di simbolo ambulante della tradizione. Perché Pippo Baudo per la Rai è l'eterno figliol prodigo: acquisisce grande potere, poi strafa e gli tocca l'anno sabbatico, dopodiché riacquisisce grande potere... fino all'infinito, forse.

Michelle Hunziker

La simpatica d'Italia... che viene dalla Svizzera

Bella è bella. Bionda... più o meno. Ma il tratto caratteristico di Michelle è che per gli italiani rappresenta la quintessenza della «simpatia», chechché ciò voglia dire. Non si sa quanto la Rai debba sborsare per prendere in prestito la showgirl più amata di Mediaset: ne è valsa la pena se si pensa che Michelle è passata da tutti i programmi più amati della concorrenza, da Paperissima a Striscia. Gli esperti sono sicuri: sarà lei la chiave del successo di Sanremo 2007.

Piero Chiambretti

A lui toccherà il Dopofestival

I malevoli pensano che il vero ruolo di Piero Chiambretti al festivalone sia quello di «foglia di fico»: una finta trasgressione, ad opera dell'ex «Postino» di Rai3 e ora mattatore para-trash a La7, allo scopo di far credere che il festival non sia quella vetusta parodia del passato che, in effetti, è. Lui ha già dovuto promettere che non attaccherà i cantanti al «Dopofestival», che terrà la lingua a freno, che non farà fare figuracce a Pippo. Ed è talmente contento di essere di nuovo visibile in Rai che si può essere certo: terrà fede all'impegno.



Pippo Baudo, Michelle Hunziker e Piero Chiambretti alla presentazione del '57mo Festival di Sanremo. Foto di Zennaro/Ansa

I COSTI DEL FESTIVAL

La scure anche sugli ospiti vip: già saltati Douglas, Zeta Jones e Minnelli

Stando a indiscrezioni stampa, già alcuni contratti con i Vip d'oltre oceano sarebbero «saltati». Pippo Baudo dovrà rinunciare a grandi nomi, che era già stati contattati da Viale Mazzini. A «saltare» sarebbero stati attori del calibro di Michael Douglas, sua moglie Catherine Zeta Jones, Morgan Freeman e Liza Minnelli. Non compariranno sul palcoscenico dell'Ariston, causa ingaggi troppo costosi. La coppia Douglas-Zeta Jones avrebbe chiesto un cachet che varia da i 300 ai 500mila dollari. L'assenza della Minnelli sarà un colpo molto duro per Michelle Hunziker, che puntava moltissimo sulla sua presenza. La

show-girl infatti, proprio in questi giorni sta interpretando in teatro «Cabaret», un classico del repertorio della cantante americana. Nel suo caso, comunque, si parla anche di problemi logistici, non solo di budget. La cantante, infatti, ha già in programma due concerti in Florida nella set-

I due attori avrebbero richiesto un compenso di 500 mila dollari. Ci sarà Penelope Cruz

timana che precede il Festival italiano. Stando a quanto ha riportato ieri il quotidiano «Liberio», la presenza di Penelope Cruz non sarebbe invece in discussione, visto che il contratto era stato già sottoscritto da tempo. Assente giustificata dovrebbe essere la «truppa» di attori hollywoodiani che erano stati annunciati: Tom Cruise, Richard Gere, Leonardo Di Caprio, Johnny Deep, Clint Eastwood, Paul Newman e Robert Redford. Non verranno all'Ariston per via della coincidenza della notte degli Oscar, a cui certamente non vorranno mancare. Insomma, sul palcoscenico dell'Ariston a farsi sentire sarà la stretta sui budget.

A Padova giovani bipartisan contro il terrorismo

Da An al Pdc, Lega e Ds: le organizzazioni giovanili dei partiti in piazza insieme contro il ritorno delle Br

di Luigina Venturelli

INSIEME Tutto l'arco politico si unisce in manifestazioni contro il terrorismo. Almeno a Padova, almeno tra i giovani, non c'è distinzione partitica che tenga quando la piazza vuole farsi sentire con voce univoca contro l'eversione e la violenza. Nella città veneta scossa dall'inchiesta sulle nuove Br, oggi sfilano le organizzazioni giovanili delle forze di entrambi gli schieramenti: dalla Lega ai Ds, da An al Pdc, nessuno mancherà al corteo trasversale in difesa delle istituzioni democratiche. «Padova dopo anni si è sentita di nuovo minacciata dalla violenza politica e dal terrorismo», sottolineano Azione Giovani, Sinistra Giovanile, Forza Italia

Giovani, Giovani della Margherita, Generazione Democratica, Giovani Padani e Federazione dei Giovani Comunisti Italiani - e noi crediamo che la presenza di queste organizzazioni, pur non essendo grandi come in passato, rappresenti assolutamente un attacco e una minaccia alla democrazia e alla convivenza civile». Per questo, nonostante l'assoluta novità nel panorama politico italiano di una manifestazione unitaria, non deve stupire l'insieme di tante bandiere diverse: «Il significato della nostra pre-

«Al di là delle differenze che ci dividono crediamo nella politica e nella democrazia»

senza unitaria a difesa delle istituzioni democratiche - spiega - parte da un presupposto fondamentale: al di là delle nostre differenze ciò che ci unisce è il fatto di essere giovani che credono nella politica e nelle regole democratiche del nostro Paese». Si attendono, dunque, nuove adesioni alla manifestazione «Tutti uniti contro il terrorismo», convocata alle 17 di oggi pomeriggio davanti alla sede della Provincia in piazza Antenor. «I giovani che fanno politica a Padova - sottolineano - vogliono ribadire che i ragazzi e le ragazze della nostra città credono nella politica come confronto fra idee e proposte diverse nel rispetto delle regole democratiche, e credono che il primo passo per scongiurare il terrorismo sia l'unità delle giovani generazioni. Un impegno a cui le nuove generazioni non vogliono sottrar-

si: «Padova è la nostra città e noi vogliamo contribuire ad arginare ogni forma di violenza politica a sostegno invece di un confronto aperto e sereno tra le diverse sensibilità per costruire una convivenza libera e pacifica». E proseguono: «Noi crediamo che il terrorismo e la violenza politica minaccino le fondamenta della nostra democrazia, patrimonio di tutte le forze politiche che credono nelle istituzioni e si ispirano alla Costituzione italiana». Tutti uniti, infine, anche nel ringraziare le forze dell'ordine e magistratura.

Insieme sinistra giovanile e Azione giovani comunisti e ragazzi della Lega

L'INCHIESTA

Balletto di cifre sugli indagati

Non si ferma il balletto di cifre sull'inchiesta riguardante le nuove Brigate rosse. Se il pubblico ministero Ilda Bocassini conferma solo 19 persone indagate, la difesa (che sta organizzando per un collegio unico) parla infatti di «decine e decine» di soggetti coinvolti in inchieste parallele. Così, in attesa che gli accertamenti sui documenti e sui file informatici sequestrati nei giorni scorsi decidano gli sviluppi dell'inchiesta, il bilancio non può che essere provvisorio.

In aggiunta ai 15 arrestati di lunedì scorso, sono almeno sette gli indagati per terrorismo. Oltre a Massimiliano Murgo, Sara Salimbeni, Monica Stecca e Paolo Bedin, ci sono anche Maria Zanin e Angela Ferrari, conviventi rispettivamente degli arrestati Claudio Latino e di Massimiliano Gaeta. Risulta inoltre iscritta la svizzera Andrea Stauffacher, ritenuta a capo dell'organizzazione elvetica Revolutionary Aufbau con cui le nuove Br erano in contatto. Ma negli atti dell'inchiesta si parla anche di un «provvedimento di stralcio delle posizioni di altri indagati», da cui potrebbero giungere nuove sorprese già nel corso della prossima settimana. Dell'inchiesta parallela farebbero parte altri due indagati, rispettivamente di Torino e Milano. Ma l'avvocato Sandro Clementi, già difensore di molti degli arrestati, parla di «numeroso altre persone» - almeno un quindicina avrebbe già chiesto la sua assistenza legale - che risultano indagate, tra cui anche un delegato della Cgil «plurindagato in due procedimenti penali».

Abbonamenti 2007

| | | |
|---------|---------------|------------|
| 12 mesi | 7 gg / Italia | 296 euro |
| | 6 gg / Italia | 254 euro |
| 6 mesi | 7 gg /estero | 1.150 euro |
| | Internet | 132 euro |
| | 7 gg / Italia | 153 euro |
| | 6 gg / Italia | 131 euro |
| | 7 gg /estero | 581 euro |
| | Internet | 66 euro |

Postale consegna giornaliera a domicilio
Coupon tagliando per il ritiro della copia in edicola
Versamento sul C/C postale n°48407035 intestato a Nuova Iniziativa Editoriale Spa, Via Benaglia, 25 - 00153 - Roma
Bonifico bancario sul C/C bancario n°22096 della ENL, Ag. Roma-Corso ABI 1005 - CAB 03240 - CIN U (dall'estero Cod. Swift:BNLITR3)
Carta di credito Visa o Mastercard (seguendo le indicazioni sul nostro sito www.unita.it)
Importante inserire nella causale se si tratta di abbonamento per coupon, per consegna a domicilio per posta, o internet.

Per informazioni sugli abbonamenti:
Servizio clienti Sereid via Carolina Romani, 56
20091 Bresso (MI) - Tel. 02/66505065
fax: 02/66505712 dal lunedì al venerdì, ore 9-14
abbonamenti@unita.it

l'Unità

Per la pubblicità su **l'Unità** **PK** publikompass

| | | |
|---|---|--|
| MILANO, via G. Carducci 29, Tel. 02.244.24611 | CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311 | NOVARA, via Cavour 17, Tel. 0321.383023 |
| TORINO, via Marengo, 32, Tel. 011.6665211 | CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724090-725129 | PADOVA, via Mentana 6, Tel. 049.8734711 |
| ALESSANDRIA, via Cavour 50, Tel. 0131.445522 | COSENZA, via Montessanto 39, Tel. 0984.72527 | PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511 |
| AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424 | CUNEO, c.so Giolitti 21bis, Tel. 0171.609122 | REGGIO C., via Diana 3, Tel. 0965.24478-9 |
| ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011 | FIRENZE, via Don Minzoni 46, Tel. 055.561192-573668 | REGGIO E., via Brigata Reggio 32, Tel. 0522.368511 |
| BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111 | FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553 | ROMA, via Barberini 86, Tel. 06.4200891 |
| BIELLA, via Colombo, 4, Tel. 015.8353508 | GENOVA, via G. Casaregis, 12, Tel. 010.53070.1 | SANREMO, via Roma 176, Tel. 0184.501555-501556 |
| BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494826 | GOZZANO, via Cervino 13, Tel. 0322.913839 | SAVONA, piazza Marconi 3/5, Tel. 019.814887-811182 |
| BOLOGNA, via del Borgo 101/a, Tel. 051.4210955 | IMPERIA, via Alfieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373 | SIRACUSA, via Terracati 39, Tel. 0931.412131 |
| CAGLIARI, via Caprera, 9, Tel. 070.6500801 | LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185 | VERCELLI, via Balbo, 2, Tel. 0161.211795 |
| CASALE MONF., via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154 | MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11 | |

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00
Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395

Tariffe base + Iva: 5,62 € a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

Per la pubblicità su **l'Unità** **PK** publikompass